

Posizionate le nuove opere sul muro delle donne di Busto Arsizio con il pensiero a quelle ucraine

Pubblicato: Lunedì 7 Marzo 2022



Sette nuove opere dedicate alle vittime della violenza di genere arricchiscono da questa mattina il **“Muro delle Donne” di viale Piemonte.**

L’iniziativa, promossa da **Amnesty International e Seguendo il filo di Arianna**, nasce nel 2016: negli anni il muro bianco prospiciente il mercato si è riempito, grazie alle donazioni degli artisti del territorio, di numerose opere che hanno lo scopo di far nascere per ogni donna uccisa “una duratura memoria di bellezza e di pace”.

Il progetto, che nasce appunto dalla volontà di intervenire in modo significativo per sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno del femminicidio, si configura come un lavoro artistico continuativo e semi-permanente che ha anche lo scopo di informare le donne che subiscono violenza che esiste una possibilità di salvezza: sul muro si trova infatti anche il numero di telefono di **Eva onlus, l’associazione che supporta le vittime sul territorio.**

«Ancora oggi, per celebrare la festa della Donna, il Comune ha voluto che il Muro delle Donne sia arricchito di altre opere artistiche di Bellezza e di Pace. Di questa possibilità ringraziamo particolarmente Il sindaco, Emanuele Antonelli, che fin dal principio ha accolto e supportato questa iniziativa con forza ed entusiasmo» – hanno affermato i responsabili di Amnesty International Busto Arsizio, **Shaharok e Federico Farhanghi**, Amnesty International Gruppo 296 Varese, **Marinella**

Bistoni, e Seguendo il filo di Arianna, **Valentina Grassi**.



La vicesindaco **Manuela Maffioli**, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, ha ringraziato i promotori dell'iniziativa e alcuni artisti che si sono occupati di posizionare le nuove opere. Oltre a sottolineare l'importanza dell'attività di sensibilizzazione, non è mancato un doveroso richiamo alla situazione internazionale: «**Vogliamo fortemente che in questa occasione siano ricordate anche le donne ucraine**, massacrate in questi giorni dalla feroce brutalità delle truppe russe, sacrificatesi nell'eroica resistenza a difesa della propria patria, delle proprie famiglie, dei diritti umani e della libertà dell'Europa» – hanno concluso i promotori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it